

## **SC Gestione Tecnico Patrimoniale**

Asst Fatebenefratelli Sacco

Via G.B. Grassi, 74 Milano 20157

### **Unità Farmaci Antiblastici – UFA**

(presso la palazzina del padiglione oftalmico)

#### **- RELAZIONE SULLO STATO DI FATTO -**

##### **1. Premessa**

- Il reparto Unità Farmaci Antiblastici è realizzato in dei locali ristrutturati ubicati al primo piano al secondo piano dell'edificio Oftalmico, la localizzazione del vano tecnico è sita nella sua copertura come da planimetria. Attualmente è in fase di collaudo.

##### **2. Dati Generali della UFA**

- Proprietà: ASST Fatebenefratelli Sacco, via G.B. Grassi, 74 Milano
- Ubicazione: Comune di Milano, via principessa Clotilde, 3 MILANO (MI)
- Forma di gestione attuale (ASST Fatebenefratelli Sacco);

##### **3. Contesto Normativo e Giuridico**

- Gli spazi dell'UFA sono destinati ad un servizio pubblico. Essi, infatti, presiedono allo svolgimento di un'attività collaterale alla funzione ospedaliera, ma essenziale per quest'ultima. Per questo debbono ritenersi organicamente integrati nel complesso dell'ospedale. La normativa che regola la conformazione degli spazi è di fonte molteplici; comprende – a titolo indicativo - le disposizioni sulla sicurezza statica degli edifici, sulla loro efficienza energetica, sulla sicurezza antincendio, sulla funzionalità delle dotazioni impiantistiche, sulla sicurezza degli ambienti di lavoro, sul decoro e l'igiene edilizia. Essendo gli spazi di proprietà pubblica, per l'affidamento di appalti, concessioni o altre forme di partenariato pubblico privato ad essi inerenti si applica il Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023.

##### **4. Analisi Patrimoniale e Infrastrutturale**

###### **4.1 Caratteristiche Generali degli Spazi**

###### Distribuzione interna:

- All'U.F.A. si accede da un ingresso a bussola, da cui poi si accede a un locale accessorio collegato al locale preparazione attraverso un locale filtro e un passbox.
- Complessivamente il servizio UFA occupa una superficie di circa 20,50 mq

###### Struttura portante e finiture:

- La struttura portante è intelaiatura in cemento armato con muri di tamponamento risalente al 1950.

- **Finitura superficiale:** tutte le superfici esposte sono lisce e prive di irregolarità, per minimizzare l'accumulo o la emissione di particelle e tali da permettere l'applicazione ripetuta degli agenti di pulizia e sanificanti.
- **Spigoli ed anfratti:** non sono presenti per facilitare la pulizia e ridurre l'accumulo di polvere i possibili recessi di difficile accesso. Le porte devono essere il più possibile prive di sottosquadri non pulibili. Per questo motivo è preferibile evitare le porte scorrevoli.
- **Controsoffitti:** i controsoffitti sono sigillati per prevenire l'ingresso di contaminazione dallo spazio sovrastante. Il controsoffitto è realizzato con profilati in alluminio pesante uniti mediante giunti imbullonati ed inserti in grado di sopportare il montaggio dei corpi illuminanti e degli elementi terminali di diffusione dell'aria. I pannelli di nobilitato rivestito in melammina; tale controsoffitto è collegato alle pareti laterali dei locali per mezzo di un profilo di appoggio ad L, realizzato in alluminio e dotato di angolo curvo nella parte a vista, avvitato e siliconato alle pareti stesse.
- **Pareti divisorie:** esse, con le relative porte, visive e finiture sono di tipo mobile realizzate in officine specializzate nella relativa costruzione, autoportanti, dotate di telaio interno in alluminio, coibente in polistirene espanso e pannelli superficiali in resina fenolica rivestita in melammina. Tali pareti sono garantite dal costruttore contro l'accumulo o la emissione di particelle. Le giunzioni sono realizzate a filo con incastro interno e siliconate in opera. Le pareti in muratura presenti, dopo rasatura, sono rivestite con teli in PVC, spessore 1,5 mm, termosaldato e ralizzato in opera. Sulle giunzioni angolari verticali tra le pareti e orizzontali con il pavimento, verranno applicati profili curvi in alluminio, colore naturale, per evitare la presenza di angoli non pulibili. La classificazione antincendio delle pareti mobili è: Classe 2
- **Condotti e tubazioni:** sono installati in modo da non creare recessi non sigillati o superfici difficili da pulire

Compatibilità chimica: Le superfici interne sono compatibili con gli agenti chimici utilizzati all'interno sia per le fasi di produzione che per le operazioni di pulizia e sanitizzazione.

Gli spazi dell'UFA non sono messi in diretto contatto con i locali dei reparti limitrofi, ma sono connessi per mezzo di bussole di isolamento le cui porte non possono mai aprirsi contemporaneamente alla struttura portante).

## 4.2 Impianti Tecnologici

### Impianti elettrici:

- l'energia elettrica è fornita a 400V;50Hz; trifase con neutro.

Gli spazi dell'UFA sono serviti da dispositivi citofonici che ne regolano l'accesso

### Architettura degli impianti di ventilazione

- L' impianto HVAC è basato su di una macchina di trattamento aria funzionante a parziale ricircolo. L'aria viene inviata direttamente ai locali dalla macchina di trattamento munita delle opportune batterie di scambio termico con il gruppo frigo dedicato e dei sistemi di prefiltrazione per mezzo delle canalizzazioni precoibentate pulite e siliconate in opera. Il giusto quantitativo di aria esterna è garantito dalla macchina di trattamento per mezzo di una opportuna presa di aria di rinnovo. L'impianto è altresì dotato di impianto di espulsione opportunamente dimensionato per garantire, con il regime di pressioni ambientali definito, le portate di aria da espellere dalle apparecchiature di processo. Tale apparato è dotato di sistema di filtrazione assoluta HEPA per il trattamento dell'aria espulsa. I filtri terminali, estraibili dal basso, sono del tipo usa e getta e dotati di plenum incorporato. Il collegamento ai filtri terminali avviene per mezzo di condotti flessibili in PVC. Su di

ogni stacco è prevista una serranda manuale di equiripartizione della portata. La unità di trattamento aria è alloggiata sulla copertura del fabbricato. Il quadro elettrico di controllo sarà posizionato in vicinanza del locale di accesso degli operatori. L'aria immessa ha caratteristiche tali da garantire le condizioni termoigrometriche interne medie previste in funzione dei carichi ipotizzati e delle rientrate causate dalle condizioni esterne di progetto.

Data la grande differenza di carichi interni tra i vari locali, il post riscaldamento è effettuato per mezzo di batterie di zona installate sui canali di mandata stessi. Ad esse è demandato il compito di garantire il riscaldamento invernale e l'eventuale post riscaldamento estivo in assenza di carico. L'espulsore, invece, aspira l'aria direttamente dalle cappe.

- l'Umidità dell'aria primaria è controllata da un sistema di umidificazione a vapore a generazione elettrica
- Il sistema è controllato da remoto col sistema Desigo

#### Impianti antincendio:

L'impianto antincendio a servizio dell'UFA è costituito da:

- Rilevatori ottico a soffitto
- Rilevatori ottico nel controsoffitto con relativa segnalazione ottica
- Segnalazione ottica
- Pulsante segnalazione manuale allarme
- Pannello ottico acustico
- Rilevatore fumo condotto
- Centralina antincendio